



(Conto corrente colla Posta)

Direttore:  
ALESSANDRO VIZZARI

Abbonamento annuo:  
Nel regno L. 15 - Est. L. 20  
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti  
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA al Concorso di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)  
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (120) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

## L'età d'oro della Chitarra

(Continuazione: vedi numero precedente)

Per allargare la conoscenza della storia della chitarra, crediamo non essere necessario approfondire quella del liuto, perdentesi negli angoli più remoti della memoria.

La chitarra, era già abbastanza conosciuta anche nella prima metà del XIX Secolo, all'apogeo del romanticismo.

Ricordare alcune delle maggiori sue manifestazioni durante quell'epoca di fermento, è parlare di fatti che, a nostro avviso, appaiono trascurati nell'ammasso della letteratura musicale, anche se essi possono oscurare il lustro del più venerabile liuto.

Ma ciò che più importa notare è la circostanza che i grandi romantici Schubert e Weber suonavano la chitarra, come la suonava Berlioz, il più fervido apostolo del romanticismo, il « romanticismo in persona ».

Schubert, che si serviva della chitarra per accompagnare la sua leggera voce baritonale, scrisse alcune delle sue « immortali » canzoni con accompagnamento di detto strumento compresa la delicata introduzione al « Schnsucht » di J. G. Seidl.

Recentemente anche il Dott. oJseph Zuth, lo storico musicale viennese, le cui ricerche si sono concentrate sulle vicende dello strumento a sei corde, ha dato a nuova luce una collezione interessante di dodici canti di Schubert, già pubblicati con accompagnamento di chitarra fra il 1820 ed il 1850.

L'influenza di questo strumento anche in alcune composizioni per pianoforte, si può notare, p. es., nella figurazione « à la guitare » della celebre sua « Serenata ». L'interessamento schuberiano a favore della chitarra emerge altresì dalle « parti » ad essa dedicate nella sua musica da camera. Una prova notevole si può riscontrare nel « Quartetto » con chitarra, scoperto nove anni or sono.

Anche Weber, avendo egli « acquistato una notevole abilità sulla chitarra, con la quale accompagnava i suoi canti » (Dictionary di Grove), diede pure ad essa buon tributo d'opera con gli accompagnamenti di chitarra in circa venti dei migliori suoi lieder e nel suo « Divertimento » per chitarra e piano.

Alla chitarra si dedicò pure, e seriamente, Berlioz, il precursore della moderna orchestrazione. L'abilità chitarristica di Berlioz può dedursi dalle stesse sue « canzonette », piene di dolcissimi accompagnamenti su melodie di Moore, che, si dice, talvolta distolsero Mendelssohn dalla sua tristezza. Egli completò

un triumvirato di compositori romantici che amarono e cantarono sulla chitarra.

Ecco altri tre strumentisti dell'epoca pure amanti dello strumento a sei corde.

Fra i pianisti-compositori, il nome di Hummel è stato trascurato come chitarrista, per quanto si possa annoverare fra le sue maggiori glorie l'assoluta padronanza che egli aveva della tecnica della chitarra, mentre le sue migliori composizioni per detto strumento, lo portarono a stretto contatto coi virtuosi della chitarra del suo tempo, fra cui il Giuliani, che lo ebbe a compagno nei duetti di piano e chitarra.

Simile posto fu tenuto anche dal pianista Moscheles, amico esso pure di diversi chitarristi coi quali ha dato importanti concerti.

Anche Paganini ebbe grande devozione alla chitarra, soltanto superata dal suo amore per il violino. L'accoppiamento dei due strumenti nelle opere del musicista genovese, potrebbe offrire buon argomento ad ulteriori indagini per la parte che riguarda l'enigma che, tuttavia avvolge gran parte della vita di questo insigne artista. Noi però possiamo strappare il velo dei miti e, con la scorta di testimonianze insospettabili appoggiate alle note sue composizioni originali, possiamo riaffermare che il mago del trascendentalismo ha studiato la chitarra con vero fervore. Egli aveva il duplice dono di far cantare le corde, tanto con l'arco, quanto con le dita, dono che gli procurò il titolo di « possente monarca della corda e dell'arco ».

Da tutto ciò balza l'influenza che può aver avuto la chitarra nella meravigliosa tecnica paganiniana tanto da scuotere ogni credenza contraria.

(continua)

Alfred W. Alver.

(Dalla rivista inglese « The Chesterian »)

<b>I BENEMERITI DE "IL PLETTRO"</b>	
<i>Hanno inviato la loro adesione, come abbonati « sostenitori » per il corr. anno, i Signori:</i>	
M. <sup>o</sup> Cav. Guido Galardi di Roma.	
Prof. U. Abela Hyzler di Cairo Egitto.	
Prof. Alfredo Quartullo di Chicago (S. U. A.).	
<i>(continua)</i>	

**Mandolinisti e Chitarristi! Non disertate la Scuola strumentale del vostro Sodalizio e non mancate mai, senza giustificato motivo, alle prove d'assieme. Senza queste assiduità voi frustrate ogni sforzo, ogni fatica, ogni sacrificio.**

FRA I VIRTUOSI DELLA CHITARRA

## Luisa Walker



Lieti di apprendere le sue belle ed ammirate doti di esecutrice impeccabile e di interprete squisita, con piacere presentiamo ai nostri lettori questa giovanissima artista viennese, Luisa Walker, del cui valore come concertista di chitarra, abbiamo letto numerosi elogi in vari giornali e riviste di Berlino, Praga e Vienna, dove ha debuttato a soli 13 anni.

Cominciò lo studio della chitarra per volontà del padre il quale, preferendo questo ad altri strumenti più noti e più comuni, l'avviò d'aprima ad una scuola di istrumenti a pizzico, affidandola poscia alle amorevoli esapienti cure del maestro Zuth.

Questi riconobbe subito nella piccola allieva straordinaria e precoce disposizione. Più tardi fu poi allieva del Prof. Ortner, col quale, studiò il metodo e la tecnica di Albert. Diplomata successivamente nei vari rami della teoria musicale, perfezionò la propria tecnica con lo stesso M.<sup>o</sup> Albert, e poi con Segovia e Llobet, durante il loro soggiorno a Vienna.

Il repertorio di questa simpaticissima chitarrista comprende i miglior brani della letteratura chitarristica spagnuola, ungherese e italiana.

## MUSICISTI AUTODIDATTI

(a proposito della premiazione del Maestro Dino Berruti)

Premessa qualche riserva sulle espresse discutibili conclusioni, di buon grado facciamo posto al seguente interessante articolo, inviato da Silvio D'Alba, studioso di cose d'arte e nostro egregio assiduo.

La premiazione del maestro Dino Berruti vincitore del recente concorso musicale indetto da Il Plettro, mette in luce particolarmente simpatica coloro che, come il Berruti, sanno farsi strada col solo aiuto delle proprie forze, e conferisce attualità al problema se, negli studi musicali, anche senza la guida di maestri, si possa raggiungere l'eccellenza.

Certo, per buon maestro deve intendersi non soltanto la materiale persona dell'insegnante da cui imparare, ma ancora il morale concorso di quei requisiti che danno la possibilità d'imparare, requisiti che avvalorati da una volontà costante ed operosa e da una perenne incontentabilità di sé, possono condurre anche il musicista autodidatto ai gradi più eccelsi.

Appartengono ai requisiti predetti le felici attitudini mentali e fisiche alla musica, l'osservanza disciplinata di un serio programma, lo spirito metodico, lo spirito di osservazione, l'innata tendenza al bello in tutti i campi, la predilezione per la cultura musicale che sviluppa il buon senso: quel buon senso che insegnando a pensare colla propria testa, e inducendo ad una inclinazione mena al principio di autorità che al libero esame, induce pure ad una visione larga e ragionata del metodo o dei metodi di studio, a scartarne le superfluità, a completarne le manchevolezze, a coordinarne le divergenze, a correggerne gli errori.

A formarsi, in una parola, un metodo proprio, personale come la fisionomia.

Il che non è poco, se alla stessa pedagogia musicale ufficiale vien mosso il rimprovero di educare piuttosto all'imitazione che all'indipendenza!

La ristrettezza di spazio proibisce di istituire un parallelo tra efficacia pedagogica del sistema didattico ed efficacia pedagogica del sistema autodidattico, od anche solo di riprodurre quanto il Walter Scott, il Gibbon, lo Smiles, il Leibniz, il De Gerando, il D'Alembert, il Lamartine vollero scrivere a esaltazione del secondo, quasi tutti ponendo innanzi il loro autorevole esempio personale. Ci piaccia nondimeno una considerazione, che non può non riuscire di grande incoraggiamento per tutti i volenterosi che danno opera solitaria alla loro educazione di musicisti forse sdoppiandosi fra studio e lavoro, e forse trovandosi nell'impossibilità di varcare la vietata soglia di pubblici istituti musicali: la considerazione, cioè, che l'arte da essi prediletta non soltanto ammette l'autodidattico fra i suoi mezzi possibili di apprendimento, ma enumera non pochi autodidatti fra gli stessi illustri che maggiormente la fecero progredire. Chi non ricorda i nomi di Gluck, di Weber, di Tartini, di Paganini?.... Ebbene, né Gluck dovette agli inutili suoi pedagoghi l'acquisto dei concetti che lo fecero riformatore dell'opera teatrale, né un corso regolare di studi presso scuole musicali risulta sia stato compiuto da Weber, pianista d'eccezione e padre della musica moderna, né del sommo Tartini è certo che non sia stato un solitario maestro di sé, né la tecnica trascendentale e genialmente ribelle di Paganini ai vietati pregiudizj scolastici dell'epoca potè essergli inculcata dai violinisti senza fama, se non proprio senza fama, che gli furono insegnanti solo per incidenza.

Ai cultori della chitarra e dei plettri si presenta particolarmente interessante e simpatico il ricordo di quei violinisti celebri i quali, precursori del Corelli edel Veracini, prevennero il sorgere delle prime scuole sul loro strumento, e cui nessuno potè quindi essere maestro: il Marini, il Farini, l'Uccellini, il Neri, i due Vitali, il Bassani, il Torelli... Il periodo in cui vissero richiama quello di poco posteriore, nel quale brillarono i classici fondatori dell'arte chitarristica: il grande Sor, l'Aguado, il Legnani, il Giuliani, il Carulli, pur essi necessariamente autodidatti: né ad altra fonte che al proprio individuale ingegno poterono attingere i mandolinisti che seppero farsi ascoltare dai pubblici con più vivo diletto.

Tutto ciò per concludere, che le stesse pubbliche scuole di musica, le quali possono par costituire centri di così eletta e desiderabile propulsione al progresso dell'arte, sogliono apparire all'orizzonte non prima che la materia didattica ne sia stata loro preparata dall'azione autodidattica, dell'opera cioè degli sprovvisi di diploma che, come il Berruti nel campo della composizione, e come tanti egregi concertisti d'oggi nel campo dell'esecuzione, sanno mettere genialmente in pratica l'adagio *chi fu da sé fa per tre*.

SILVIO D'ALBA

### Echi del nostro Concorso per composizioni originali La Menzione Onorevole ad un musicista bolognese

Come è noto, la Commissione Esaminatrice del nostro riuscito Concorso, dopo aver aggiudicato i due premi del *Plettro*, di L. 500 ciascuno, alle due composizioni originali del Berruti, proponeva anche una Menzione Onorevole ad un altro lavoro portante il motto: « *Resonare fibris* ».

A tale proposito il maestro *Vittorio Cerrai* di Bologna ci scrive dichiarandosi autore di detto lavoro, per cui a lui spetta l'onorifico Diploma di menzione proposto dalla Giuria e, con vivo compiacimento, assegnato dalla nostra Direzione.

Il Maestro Cerrai, come s'è detto, è di Bologna dove è molto conosciuto e stimato. Egli ha compiuto i suoi regolari studi al Conservatorio di Firenze ed in quello di Parma, diplomandosi in composizione, strumentazione per banda e in canto corale. Premiato in vari concorsi musicali, due notevoli successi riportava recentemente in quelli banditi dalla nota « *Officina d'arte* » di Roma e dall'« *Opera d'arte* » di Genova, e ciò con due importanti liriche per canto e piano.

L'esito del nostro Concorso è stato annunciato dall'autorevole rivista « *Musica d'Oggi* », e dal quotidiano « *L'Ambrosiano* », col seguente significativo trafiletto che, come si vede, collima perfettamente con le direttive e gli scopi che originarono la nostra gara.

« *Di un Concorso a premi, indetto dal periodico « Il Plettro » col preciso scopo di propugnare l'emancipazione delle musiche per orchestre o complessi a plettro ed a pizzico dal servaggio delle riduzioni e trascrizioni, mediante la graduale costituzione di uno speciale repertorio, che ne affermi le caratteristiche tecniche e le finalità artistiche — è rimasto unico vincitore il maestro Dino Berruti di Cosalmoferrato, colle due composizioni « Preludio » e « Danza russa ».*

Per la solita vacanza estiva abbineremo in un numero unico le due puntate di Luglio-Agosto.

Detto numero, di 12 pagine, uscirà verso la metà di Agosto, con la seguente musica:

- 1) « *Pur dicesti* » — Arietta di A. Lotti (1667-1740) in Partitura per orchestra mandolinistica;
- 2) « *Scozzese* » di Schubert (1797-1828) in parti staccate per quartetto mandolinistico;
- 3) « *Serenata al mio cuore* » — Tango di Carmelo Coletta per chitarra sola.

## Biblioteca del Chitarrista

ALBENIZ - Granada, Serenata	L. 6,—
— Sevilla, Sevillana	» 4,50
ARCAS - El Delirio, Fantasia	» 7,50
ARDITI - Il Bacio, Valzer	» 5,—
AUTORI DIVERSI - Tre ricchi fascicoli di celebri Autori antichi (Carulli, Diabelli, Giuliani, Molino, Mertz, ecc.) Cadauno	» 12,—
BACH (Segovia) - Prel., Allem. e 2 Min.	» 9,—
— — Courante e Gavotta	» 9,—
— — Andante, Bourrè, Double	» 9,—
BEETHOVEN (Segovia) - Minuetto	» 7,—
BELLINI - Capuleti e Montecchi, Sinf.	» 3,—
CANO - Montanas de la Selva, Capric.	» 15,—
— Studio dedicato a Tàrrega	» 7,50
— Studio dedicato a Vinas	» 7,50
CARCASSI - 20 piccoli Valzer	» 12,—
— 24 piccoli pezzi originali Op. 21	» 12,—
CHAVARRI - 7 Pezzi originali	» 12,—
COTTIN A. - Ballade Circaissienne	» 3,50
— Souvenir d'Andalusie	» 3,50
— Balalayka, Canzone russa	» 3,50
— Habanera	» 4,—
FERRER - Gavotta facile Op. 24	» 5,—
— Danse des Najades	» 5,—
— Brise d'Espagne, Valse Carat.	» 6,—
GIULIANI - Belliniana, Pezzi variati	» 5,—
— Sonata Eroica	» 4,—
— Sesta Rossiniana, Op. 124	» 10,—
GOUDOIS - Sol de Madrid	» 4,—
GRANADOS (Garcia) - Canzone Araba	» 6,—
— Danza Spagnuola, N. 5	» 6,—
— La Maja de Goia	» 6,—
HAYDN (Segovia) - Minuetto	» 9,—
LLOBET - Romanza, Pezzo originale	» 10,—
MALATS - Serenata spagnuola	» 6,—
MENDELSSOHN - Andante IV Sinf.	» 4,—
MERTZ - (Chiedere Listino a parte)	
MOZZANI - Coup de Vent, Dolore, ecc	» 6,—
— 6 Capricci	» 10,—
— Psalmodie	» 5,—
NAVONE - Valzer di bravura	» 2,—
— Mezzanotte, Pezzo caratt.	» 2,—
— Rapsodia S. Paulo (con 2 <sup>a</sup> chit)	» 5,—
PAGANINI - 26 Composizioni origin.	» 15,—
— Carnevale di Venezia	» 4,—
PONCE - III Sonata in 5 tempi	» 12,—
— Tema variato e Finale	» 9,—
PUJOL - 3 Morceaux Espanoles (Tango, Tonadilla e Guijra)	» 17,50
REGONDI - I Aria Variata Op. 21	» 7,50
— II Aria Variata Op. 22	» 7,50
— Introduzione e Capriccio Op. 23	» 7,50
ROSSINI - Cenerentola, Sinfonia	» 4,—
— Gazza ladra, Sinfonia	» 4,—
— Semiramide, Sinfonia	» 4,—
SANCHO - Canto à la Flores	» 5,—
— Canzone americana	» 5,—
SEGOVIA - Impromptu	» 5,—
— Tonadilla	» 5,—
SOR - Tema e Variazioni, Op. 9	» 4,—
— Mes Ennais - 6 Bagatelle	» 10,—
— Seconda Fantasia, Op. 4	» 5,—
STRAUSS - 3 Valzer	» 3,—
— 2 Polcke	» 3,—
— 2 Polcke e 2 Mazurke	» 4,—
TARREGA - Op. postume - Danza Mora	» 6,—
— Op. postuma - Danza Odalisca	» 6,—
— Op. postuma - Tango	» 6,—
— Op. postuma - Tremolo Thalberg	» 7,50
— Op. postuma - Improvisacion	» 7,50
TORROBA - Suite Castellana	» 9,—
— Sonatina (Trascriz. Segovia)	» 15,—
VERDI - Giovanna d'Arco, Sinfonia	» 5,—
ZANI DE FERRANTI - Loin de toi	» 10,—

IN VENDITA presso la nostra Amministrazione e presso il Negozio di MUSICA, in MILANO, Via S. Pietro all'Orto, 8.



# LES FOLIES D'ESPAGNES

(CON VARIAZIONI) E MINUETTO PER CHITARRA SOLA

F. SOR

Tema.

Var. I

Var. II

Edizioni A. VIZZARI - Milano.

**MANDOLINISTI! CHITARRISTI!**  
Abbonatevi al periodico musicale  
«IL PLETTRO» di Milano  
Un anno L. 15. — Estero L. 20.

Var. III

*p.* *pff.*

Var. IV

Minuetto.

**ANDANTE**

*p.* *pff.* *dolce*

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1502

# I GOSCRITTI

## MARCIA BRILLANTE

CHITARRA

Rosario Gargano

**INTROD.<sup>no</sup>**  
**MARCIA**

*ff* *p* *craso.* *fff* *fz.* *Fine*

**Trio**

*fff* *ff*

*fff* *Grandioso*

In Museo della mandola

Proprietà dell'Editore A. FIZZARI - Milano (1979)  
Tutti i diritti d'eccezione, riproduzioni e trascrizioni sono riservati.

*precipitato* *Dal 3 al 4*  
*poi D.C. al Fine*

Biblioteca Y. Ishida  
Kioto Giappone 1502

# I GOSCRITTI

## MARCIA BRILLANTE

MANDOLA

Rosario Gargano

**INTROD.<sup>no</sup>**  
**MARCIA**

*ff* *p* *craso.* *fff* *fz.* *Fine*

**Trio**

*fff* *ff*

*fff* *Grandioso*

*precipitato* *Dal 3 al 4*  
*poi D.C. al Fine*

## MUSICA PUBBLICATA

dal "PLETTRO" nei numeri di quest'anno

- 1 - Bizet - *Intermezzo* nell'op. « Carmen » - Rid. Amadei - Partitura per Orchestra a plettro. Puente Arnao - *Pensamientos Amistosos* - Valzer per Chitarra sola.
- 2 - Falbo - *Serenata Zingaresca* - (opera postuma) in Partitura per Orchestra a plettro.
- 3 - Gossec - *Celebre Gavotta* - Trascr. A Vizzari in parti staccate per quartetto. Carulli - *Andante ed Allegretto* per 2 chitarre.
- 4 - Amadei - *Nell'Oriente* - One-step - in parti staccate per quartetto. Sciacca - *Aria di danza* per chitarra sola.
- 5 - Carulli - *Allegro moderato* della Sonata Op. 47, per Chitarra con accomp. di Violino (ad lib.).
- 6 - Sor - *Folies d'Espagne*, per Chitarra sola. Gargano - *I Coscritti*, - Marcia brillante in parti staccate per quartetto.



## Notiziario

MILANO - Alla Sede del G. R. F. « Corridoni », si è tenuto un altro riuscito trattenimento drammatico-musicale, durante il quale il Circolo mandolinistico omonimo ha svolto un breve programma comprendente la *Serenata galante* dell'Amadei, l'Intermezzo arabo *Nell'Oasi* del Marti, ed altri brani di Mozart e Ciomara. Il direttore Ciccicarese e gli esecutori tutti si ebbero molti applausi.

... Il Circolo « Rinaldi » ha trasferito la propria sede nella centralissima Via del Cornaggia, N. 2.

BERGAMO - Il 3° Concerto « Sociale » tenuto il 27 corr. all'Accademia Mandolinistica Bergamaschi presso la Sede del Circolo Artistico, ha procurato al giovane sodalizio un nuovo brillante successo. Il programma, lodevolmente svolto sotto la guida del Prof. O. Tiraboschi, comprendeva brani di Verdi, Catalani, Amadei, Consorti ecc. ed un quartetto del Munier che è stato eseguito dai Soci Nava, Oltolina, Bassora e Lagori.

ALESSANDRIA - Il Gruppo Mandolinistico del Dopolavoro Ferroviario, di cui è direttore il m. Clemente Penna, ha onorevolmente completato, con buona e scelta musica, il programma di una festa benefica svoltasi giorni sono nella scuola « Carducci » di quella città.

CANELLI - Al Teatro Balbo ebbe luogo un concerto benefico con la gentile prestazione del Circolo « Paniati » di Asti, espressamente invitato dal Fascio locale. Il giornale della città riferisce che gli astigiani, efficacemente diretti dal prof. Fantozzi, hanno suscitato nel numeroso pubblico intervenuto, ammirazione e consensi vivissimi.

CIVIDALE - Ospite dell'Istituto Orfani di Guerra, il Circolo « Marzuttini » di Udine ha svolto in questo mese, nel magnifico Salone teatro dello stesso Istituto, un bellissimo ed interessante concerto, al quale hanno assistito, con visibile compiacimento, le maggiori personalità del luogo. Inutile aggiungere che il benefico trattenimento procurò pure un bel successo pel sodalizio udinese.

MODENA - Apprendiamo dall'*Avvenire d'Italia* che il VI Regg. Artiglieria, di stanza in quella città, ha accettato come marcia d'ordinanza, una nuova composizione del maestro Primo Silvestri, intitolata al nome fatidico di « Savoia! ».

All'amico Silvestri le nostre più vive congratulazioni.

LUCCA - Organizzata dall'U. M. L. la graziosa fiaba « Sirenella » musicata dal M. Neretti ha ottenuto in cinque spettacoli (due al R. Teatro Pantera e tre al Teatro Comunale del Giglio) la migliore accoglienza da parte della cittadinanza. Gli attori, sessanta tra bambini e bambine, magistralmente preparati dal sig. Mennocchi, hanno entusiasmato il pubblico accorso alle rappresentazioni, ad una delle quali intervennero S. E. il Prefetto di Lucca, l'on. Macarini-Carmignani e numerosi Ufficiali. Particolarmente ammirate furono le danze in costume, nelle quali si distinsero il bambino Bertini nella parte di « giullare » e il bambino Pierotti esibitosi, in aggiunta al programma, nella dizione della canzone « Il Soldato di S. Piero in campo » di G. Pascoli.

Gli spettacoli, allestiti con ricchezza di costumi e di scene e improntati a severi criteri d'arte, ebbero nell'ottima orchestra di cinquanta esecutori un adeguato accompagnamento sotto la direzione del bravo Maestro Marsili.

Chi scrive alla nostra Direzione, chiedendo risposta è pregato mandare cartolina doppia oppure un francobollo da cent. 50.

## Un concerto mandolinistico nella Sala del Mappamondo di Siena

Ci mandano da Siena, 20 Giugno:  
Un folto pubblico, nel quale si notavano le principali autorità cittadine ed una numerosa rappresentanza del sesso gentile, ha gremito domenica 17 corr. la magnifica sala Mappamondo per un concerto pro educazione musicale promosso dalla R. Scuola secondaria di avviamento al lavoro « T. Sarrocchi » in conformità delle disposizioni del superiore Ministero.

Il programma, attraentissimo e perfettamente rispondente allo scopo, ha avuto per esecutori eccellenti: il Circolo mandolinistico senese, la Società corale Pietro Mascagni, la gentile pianista prof.ssa Maria de Fabritiis e la soprano sig.na Cecilia Metella Momicchioli.

Con l'esperta direzione dell'ottimo maestro sig. Alberto Bocci, l'orchestra a plettro ha eseguito *L'Ave Maria* di Arcadei, la *Villanella* di ignoto autore, la *Gagliarda* del Galilei, riscuotendo unanimi applausi. Particolarmente è stata gustata dal pubblico la perfetta esecuzione dello Scherzo della 2ª Sinfonia di Beethoven: ammiratissime sono state pure *Il corteo arabo* di Barvas, *l'Invocazione* del Salvetti e la Sinfonia del *Barbieri di Siviglia* che ha chiuso mirabilmente la serata.

## Informazioni Estere

### Un grande Convegno Mandolinistico a Zurigo

Ci scrivono da Zurigo che in quella città, nei giorni 1 e 2 Marzo 1931, avrà luogo il 2° Congresso della « Confederazione internazionale dei Mandolinisti e Chitarristi » con Sede a Berlino, dove è stata fondata nel 1928, con l'adesione di vari enti mandolinistici europei.

La preparazione ed organizzazione di tale Congresso è stata affidata al noto e benemerito Circolo Mandolinistico Italiano di Zurigo ed alla « Mandolinen Orchester Carmen », pure di quella città, rispettivamente rappresentate dall'attivo Signor Carlo Bellati e dai signori J. Blum e L. Zanotta, quest'ultimo con la qualifica di Presidente.

Il Congresso sarà preceduto da una importante manifestazione artistica che avrà luogo la sera del 28 Febbraio nel Salone più grande di Zurigo, cioè alla « Tonhalle », dove ordinariamente si svolgono i più grandi avvenimenti musicali. In detto concerto si produrranno, con programma ancora da stabilirsi, le suddette due società mandolinistiche zurighesi, il nostro solista di chitarra Prof. B. Terzi ed il Prof. Comm. R. Calace con la propria figlia Maria.

L'arte mandolinistica italiana avrà pure a rappresentanti un'orchestra a plettro tra le più note (probabilmente interverrà una società milanese) ed il nostro Direttore, invitato con lusinghiera lettera del Comitato di Zurigo.

OLANDA — L'Organo ufficiale della Federazione olandese delle orchestre a plettro, ha pubblicato un lungo articolo contro l'abuso delle trascrizioni, specie contro quelle impropriamente fatte su musica destinata all'orchestra sinfonica.

L'articolaista conclude segnalando gli editori specializzati nella pubblicazione di musica adatta per i complessi mandolinistici e per i nostri strumenti in genere. Riproduciamo il breve elenco nel suo testo originale:

- Italië: Cav. A. Vizzari, R. Maurri e C. Smidt.
- Frankrijk: A. Bernard.
- Duitschland: Schott en Söhne (Gitarre-Archiv).
- Begië: Ed. Cranz.

EDIZIONI A. VIZZARI - MILANO

In corso di stampa:

**DINO BERRUTI**

# Quando parla il tramonto!

PRELUDIO

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II., Mandole Tenore, Mandole Contralto, Chitarre, Mandolincelli, Mandoloni e Timpani . . . Cadauna L. 1  
Parte per Armonium (ad libitum) . . . 5

# Danza Russa

Partitura . . . L. 10

Parti staccate per Mandolini I. e II., Mandole tenore, Chitarre, Mandolincelli, Mandolone, Campane e strumenti accessori . . . Cadauna L. 1

Per le prenotazioni scrivere alla nostra Amministrazione

:: BIBLIOTECA DEL CHITARRISTA ::

## B. TERZI

10 Composizioni per Chitarra

Pezzi originali

- 1) *Nostalgie* - Minuetto . . . L. 4
- 2) *Sera di Maggio* - Barcarola . . . " 5
- 3) *Imitando l'Arpa* - Preludio . . . " 3
- 4) *Serenata alpestre* . . . " 5
- 5) *Nevicata* - Pastorale . . . " 5
- 6) *Passa il Reggimento* - Marcia . . . " 4
- 7) *Malinconie autunnali* - Notturmo . . . " 5

Trascrizioni

- 8) *Polonese* (da un duetto di Giuliani) L. 4
- 9) *Preghiera* nell'op. *Mosè* di Rossini " 4
- 10) *Celebre Serenata* di Schubert . . . " 5

10 Pezzi riuniti L. 35

(Prezzi aumento compreso)

## ≡ Sérénade ≡ di E. Rocco

Pezzo di Concerto per Mandolino solo

Eseguito dal suo celebre Autore in tutti i suoi Concerti in Italia e all'Estero.

Prezzo L. 6,- (aumento compreso)

## PLETTRO " SORDINA "

Una dozzina L. 15 - Cadauno L. 1,50

Nostra vendita esclusiva.

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

# Super Sapone Barfi

marca GALLO ORO

insuperabile per finezza.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile  
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

